

Ieri a Mosca

Ieri sul secondo canale

Dopo il colpo di stato dei militari

Nuovo incontro PCUS PCC

Dalla nostra redazione MOSCA, 12.

Cinesi e sovietici si sono riuniti di nuovo oggi, dopo la sospensione di ieri: l'incontro è avvenuto al mattino, come accade di solito. Si sono viste delegazioni di un giorno sì e uno no. Non si sa però per quanto tempo ancora debbano proseguire le loro conversazioni.

La stampa sovietica continua tuttavia, come quella cinese, a non occuparsi dell'incontro. I giornali di Mosca danno invece fortissimo risalto al viaggio di Kadar. Il primo ministro ungherese ha visitato oggi un'ufficio di aviazione: quella da cui escono i quadrimotori a turboreattore Il-18. Kadar si è recato in diversi reparti, ha seguito le varie fasi del processo di lavorazione e, alla fine, ha tenuto un comizio agli operai.

g. b.

Pechino

Articolo del « Genmingbao » sulle trattative

PECHINO, 12. In un articolo che sarà pubblicato domani l'organo del Partito comunista cinese Genmingbao definisce « molto grave » la presente situazione nei rapporti col Partito comunista dell'URSS e cerca di addossare al PCUS, con le recenti misure prese dal suo Comitato centrale, le responsabilità del deteriorarsi delle relazioni cino-sovietiche. Più oltre l'articolo, che rinnova aspre critiche al PCUS per una presunta rinuncia ai principi delle dichiarazioni di Mosca, afferma tuttavia che la Cina « è pienamente cosciente del suo dovere di salvaguardare e di rafforzare la grande unità dei partiti comunisti cinesi e sovietici e tra i due paesi ».

URSS e Cina: dibattito in TV

Gli interventi di Italo Pietra, Giorgio Signorini, Arrigo Levi e Raniero La Valle

Ad iniziativa del Telegiornale è andato in onda ieri sera sul secondo canale un dibattito su un tema di grande attualità: i rapporti fra l'URSS e la Cina. Vi hanno partecipato i giornalisti Italo Pietra, direttore del Giorno, Arrigo Levi, del Corriere della Sera, Giorgio Signorini, del Paese Sera, e Raniero La Valle, direttore de L'Espresso. Ha diretto Ettore Della Giovanna.

PIETRA ha affermato che al fondo delle divergenze fra il PCUS e il PCC è il fatto che « Kruscev capisce il carattere catastrofico della guerra moderna, della guerra nucleare, e ritiene quindi necessario, per la sopravvivenza del mondo, adottare la politica della coesistenza della pace ». I comunisti cinesi — ha proseguito il direttore de Il Giorno — « sottovalutano invece l'importanza e le conseguenze della guerra atomica ». Essi, che pure, non vogliono in linea di principio il conflitto, sono quindi portati a considerare « debole, opportunistica, fuori della realtà » una politica comunista che rinunci alla « scorciatoia » del « rischio calcolato ».

SIGNORINI si è dichiarato sostanzialmente d'accordo con alcune di queste osservazioni. « Le armi nucleari — ha rilevato — hanno modificato qualitativamente le condizioni generali in cui si sviluppa il dialogo su scala mondiale ». Nasce, così, una nuova concezione della legalità internazionale, che non s'identifica con lo status quo, ma significa « sovrapposizione continua di uno stato di diritto a uno stato di fatto, attraverso negoziati ».

« Questo negoziato continuo, questa sovrapposizione continua — ha proseguito Signorini — si applica in maniera analoga ai problemi che vengono posti dai leaders sovietici come «strascichi della seconda guerra mondiale» (Berlino, Germania, ecc.) e ai problemi relativi alla sovranità del mondo comunista: ammissione all'ONU della Cina popolare; riconoscimento progressivo delle realtà nuove che si determinano nel «terzo mondo»; e nei Paesi dove esistono forze rivoluzionarie — ha concluso — « per sostituirsi alle vecchie classi nella direzione della società ».

LA VALLE ha svolto un intervento molto semplicistico ed

accentuatamente propagandistico. « Ormai — ha affermato — non si può più dire che il comunismo si identifica con la pace, dato che all'interno di quel movimento si discute se si deve o no ricorrere alla guerra ».

LEVI ha accennato ad una « diversa metodologia rivoluzionaria » che non riguarda solo l'uso o meno della guerra nucleare come strumento di politica, ma anche « l'impiego delle forze presenti nel mondo di oggi: il «terzo mondo», il «nazionalismo borghese», i movimenti di liberazione nazionale ».

La discussione è poi proseguita. SIGNORINI ha rilevato che l'altro che i sovietici rileggono nel negoziato un « elemento integrante della dialettica rivoluzionaria », mentre da parte cinese esso risulta un « elemento secondario e, qualche volta, trascurabile ». I comunisti cinesi però — ha precisato il redattore di Paese Sera polemizzando con l'affermazione del La Valle — non respingono in maniera categorica il principio della coesistenza pacifica: ma l'accettano e su questo punto verte attualmente la discussione — in via subordinata.

Intervista di Romagnoli alla TV USA

Il compagno Luciano Romagnoli ha concesso una breve intervista alla TV americana sul tema: « La discussione aperta nel movimento operaio internazionale ».

Nell'intervista Romagnoli ha dichiarato che, come ribadito dal X Congresso, il PCI è decisamente per una politica internazionale di coesistenza, e che della lotta per la coesistenza fa il perno della strategia dei comunisti in Italia e nel mondo. Romagnoli ha inoltre sostenuto che, per i comunisti italiani, la coesistenza è una conquista, non un compromesso che deve servire a congelare lo status quo nel mondo e all'interno di ciascun paese.

Arosemena costretto a lasciare l'Ecuador

5 morti a Quito — L'ex presidente si trova ora a Panama



Carlos Arosemena

QUITO, 12. Cinque morti e tre feriti sono i bilanci provvisori del colpo di stato con il quale le forze armate hanno rovesciato il presidente dell'Ecuador, Carlos Arosemena. In molti quartieri della capitale si è sparato per tutta la notte e l'esercito ha aperto il fuoco contro la folla che aveva preso a sassate i membri della nuova giunta militare mentre si dirigevano al Palazzo presidenziale per assumere la direzione del paese. Quando il ex presidente Arosemena, dopo un vago tentativo di resistenza, egli si è arreso alle forze armate che lo hanno subito fatto salire su un aereo diretto a Panama. Al suo arrivo, egli ha negato di essersi dimesso.

Nel paese è tuttora in vigore la legge marziale e le garanzie costituzionali sono state sospese. Le autorità civili sono state sottoposte alla giurisdizione militare, e così pure i servizi pubblici. Le forze armate — dice un documento della giunta — potranno rispondere ad ogni attacco contro di esse: e potranno reprimere ogni tentativo di sabotaggio contro i servizi pubblici. Gli autori di attentati contro il personale militare come pure le persone colpevoli di « ribellione » o di « atti di sovversione » saranno deferiti alla giustizia militare e processati per direttissima. Ogni sciopero od abbandono del lavoro sarà considerato « atto di sovversione » e i dirigenti sindacali ne saranno considerati responsabili. Il documento vieta inoltre ogni manifestazione o riunione in luoghi pubblici. E così precisa che le garanzie individuali previste dalla Costituzione sono sospese, che viene stabilita la censura militare su tutte le comunicazioni urbane, provinciali e nazionali, e che saranno prese sanzioni contro tutti i direttori dei giornali che favoriscano la « sovversione » o che non si attengono rigorosamente alle disposizioni delle autorità.

Contemporaneamente è stato annunciato l'arresto del vice presidente della repubblica e presidente del Congresso Reinaldo Maria Domos, del fratello del presidente, il colonnello Aguirre, e del governatore della provincia di Aguilar Rulova e di tre persone definite « comuniste ».

La giunta che ha assunto il potere — formata per ora da cinque alti ufficiali: il col. Arrata Macías, il col. Luis Cabrera Sevilla, il comandante della marina Alberto Jijón e il capo dell'aeronautica Freile Posso — e un certo Marco Perez Henríquez, A. quanto sembra,

al colpo di stato avrebbero partecipato anche il sottosegretario alla difesa col. Segundo Morúa e il col. Marcos Andara. Quanto ai motivi che hanno indotto i militari ad attuare il colpo di mano, nel proclama diffuso dalla giunta, oltre all'accusa di alcoolismo, si rimprovera al deposto presidente di essere stato incapace di lottare contro le attività « terroristiche » e gli « intrighi » dei comunisti. Viene colta rivolta a Arosemena la solita accusa di « debolezza » nei confronti delle forze democratiche, ma di quei gruppi che oggi l'hanno rovesciato.

Salito al potere, col favore popolare, dopo l'allontanamento del dittatore Velasco Ibarra, egli annunciò di voler sviluppare le relazioni con l'URSS e Cuba, di voler attuare alcune importanti riforme sociali. Ma pochi mesi dopo sotto la pressione delle forze armate rompendo i rapporti con Cuba, la Polonia e la Cecoslovacchia. Lo stesso accadde a proposito delle rivendicazioni delle masse contadine. Di cedimento in cedimento, Arosemena ha finito per essere rovesciato.

SANAA, 12. Nove personalità yemenite — i cui nomi non sono stati resi noti — accusate d'aver cospirato contro il regime repubblicano durante il soggiorno al Cairo del presidente della repubblica, maresciallo Salal, sono state condannate a morte al termine di un processo svoltosi a porte chiuse. Altri dodici imputati sono stati condannati a pene detentive che vanno da un minimo di un anno all'ergastolo, mentre altri quattro sono stati assolti.

Yemen

Nove condanne a morte per il complotto contro la repubblica

SANAA, 12. Nove personalità yemenite — i cui nomi non sono stati resi noti — accusate d'aver cospirato contro il regime repubblicano durante il soggiorno al Cairo del presidente della repubblica, maresciallo Salal, sono state condannate a morte al termine di un processo svoltosi a porte chiuse. Altri dodici imputati sono stati condannati a pene detentive che vanno da un minimo di un anno all'ergastolo, mentre altri quattro sono stati assolti.

FINSIDER

SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA

per Azioni

Sede in Roma - Capitale Sociale Lit. 141.372.000.000 - Vers. Lit. 127.960.089.500

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO 1962-63

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 1963, si comunica che dal 15 luglio c.a. si rende esigibile il dividendo 1962-63 in ragione del 10% sul valore nominale delle azioni, pagabile in:

Lire 50 per ogni azione avente godimento 1-5-1962, contro stacco della cedola numero 30;

Lire 8,333 per ogni azione interamente liberata sottoscritta per l'aumento di capitale da L. 94.248.000.000 a L. 141.372.000.000, avente godimento 1-3-63, contro stacco della cedola n. 30 stampigliata con la dicitura « godimento 1-3-63 »;

Lire 4,166 per ogni azione liberata 5/10 sottoscritta come sopra, avente godimento 1-3-63, contro stacco dei Certificati Provvisori della cedola n. 1 stampigliata con la dicitura « godimento 1-3-63 pro-rata »;

su cui sarà operata la ritenuta d'acconto del 15% ai sensi della legge 29-12-1962, n. 1745.

Il pagamento del dividendo, contro presentazione dei certificati azionari e con l'osservanza delle altre norme prescritte dalla suddetta legge, sarà effettuata presso i seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, BANCO AMBROSIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCO DI S. SPIRITO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA CATTOLICA DEL VENETO, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, CREDITO COMMERCIALE, BANCA TOSCANA, BANCA AGRICOLA MILANESE, CREDITO VARESE, BANCA DI LEGNANO, BANCA VONWILLER, CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE, CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, BANCA GAUDENZIO SELLA & C., BANCA PASSADORE & C., BANCA POPOLARE DI BOLOGNA E FERRARA, BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI, BANCO LARIANO, ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI, CREDITO DI VENEZIA E RIO DE LA PLATA, BANCA ROMANA, BANCA POPOLARE DI LECCO, BANCA POPOLARE DI PADOVA E TREVISO, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, CREDITO ROMAGNOLO, INVEST-SVILUPPO E GESTIONI INVESTIMENTI MOBILIARI,

nonché presso i seguenti Istituti esteri: DEUTSCHE BANK - Frankfurt/Main, de ROTHSCHILD FRERES - Paris, S. G. WARBURG & Co. Ltd. - London, BANCA POPOLARE SVIZZERA - Zurigo, incaricati da Banche Italiane,

oppure presso la Sede della Società in ROMA, Viale Castro Pretorio n. 122.

Il pagamento del dividendo sui CERTIFICATI PROVVISORI (emessi nel 1948 e 1950) e sui CERTIFICATI di Cat. B, verrà effettuato soltanto presso la succursale sede della Società, contro presentazione dei certificati stessi per il cambio in TITOLI DEFINITIVI di Cat. A.

Roma, 10 luglio 1963

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente: Ernesto MANUELLI

AVVISI ECONOMICI

5 VARI L. 50

MAGO egiziano fama mondiale, premio medaglia oro responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia, orienta, amori, affari, sofferenze. Pigna, secca sessantatre. Napoli.

11) LEZIONE COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia 1000 mensili Via Sangennaro al Vomero, 20 - NAPOLI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuroendocrina, carenze ed anomalie sessuali). Visite preambulatorie, Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - scala sinistra - piano secondo int. 4. Orario: 12-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

MAL DI SCHIENA !!

Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.

CHIEDETE LE

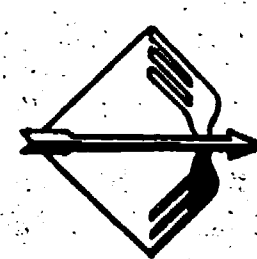
PILLOLE FOSTER

IN TUTTE LE FARMACIE

ALITALIA

LINEE AEREE ITALIANE S.p.A.

ROMA - CAPITALE L. 300.000.000



assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

Il giorno 28 giugno 1963, in Roma, nella sede sociale di viale Maresciallo Pilsudski n. 92, sotto la presidenza del dott. Nicolò Carandini, ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'ALITALIA.

L'Assemblea, unanime, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 1962 che chiude con utile netto di L. 1.055.606.806;
 - di distribuire un dividendo nella misura del 4%;
 - di istituire una speciale categoria di azioni, denominate di categoria B, godenti di privilegio nel dividendo (cumulabile), nella ripartizione delle riserve e nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della Società;
 - di aumentare il capitale sociale da L. 25 a L. 30 miliardi, mediante emissione di n. 500 mila azioni di categoria B;
 - di modificare vari articoli dello Statuto sociale.
- La Relazione del Consiglio di Amministrazione innanzitutto pone in evidenza il cospicuo incremento, nei riguardi del 1961, dei traffici realizzati dalla Società nel 1962, incremento che espresso in termini di passeggeri-km, è stato del 41,2%, percentuale di gran lunga superiore a quella conseguita dalle altre Compagnie di navigazione aerea del mondo - escluso URSS e Cina Popolare - la cui media è stata del 12%.
- Passando a trattare della flotta la Relazione segnala che nel 1962, come l'anno precedente, la flotta è stata costituita da 4 tipi di Caravelle, si è praticamente conclusa la conversione della flotta dal sistema di propulsione tradizionale a quello di propulsione a getto. Al 31 dicembre 1962 la Società disponeva di:

9	DC-8
14	Caravelle
14	Viscount
5	DC-7C/F
3	DC-6/6B
4	DC-3

49

ed entro la primavera del 1964, quando saranno stati consegnati dai costruttori gli ultimi aeroplani ordinati, i DC-8 si eleveranno a 12, i Caravelle a 16.

Nella flotta saranno allora annoverati anche i 4 reattori Macchi che la Compagnia ha già acquistato per la preparazione e l'addestramento del personale di volo.

Con la flotta suddetta la Società, operando su di una rete di Km. 151.145, ha realizzato nel corso del 1962 la seguente attività:

	Anno 1961	Anno 1962	Incremento % 1962-1961
Km. volati	n. 43.390.646	53.187.016	+ 22,6
Ore di volo	n. 1.526.175	2.077.571	+ 36,0
Passeggeri	pax-km 1.864.487.890	2.632.282.211	+ 41,2
Posti-km offerti	n. 3.436.358.305	4.756.049.937	+ 38,4
Posta trasportata	kg. 4.311.568	4.412.950	+ 2,4
Posta trasportata	tonn-km 7.107.625	8.264.013	+ 16,3
Merchi trasportate	kg. 18.360.615	24.661.910	+ 34,3
Merchi trasportate	tonn-km 36.156.116	54.855.968	+ 51,7
Totale tonn-km trasportate	tonn-km 211.066.343	300.080.198	+ 42,2
Tonn-km offerte su voli linea	tonn-km 413.193.613	579.921.832	+ 40,3
Tonn-km offerte compr. i noleggi tonn-km	417.769.703	582.425.668	+ 39,4
Coefficiente utilizzazione posti %	54,3	55,4	+ 2,0
Coefficiente utilizzazione globale %	51,1	51,7	+ 1,1

Dopo il commento alle singole voci ed ai relativi incrementi, che il prospetto di cui sopra mette chiaramente in evidenza, la Relazione passa ad illustrare i risultati conseguiti nell'esercizio delle varie linee.

Nel settore intercontinentale vanno particolarmente sottolineati i risultati altamente soddisfacenti, sia in valore assoluto che in rapporto a quelli conseguiti da altri vettori internazionali, del settore Nord America dove si svolgono i servizi di maggior impegno e dove più forte è la concorrenza. Nel 1962 i collegamenti con Chicago, via Canada, sono stati elevati a 3 settimanali, nel mentre 21 corse settimanali per New York sono state effettuate nel periodo estivo.

Risultati positivi sono stati conseguiti sulle linee per il Venezuela e per il Sud America (Brasile, Argentina, Uruguay). Nel marzo del 1962 la linea di Buenos Aires è stata prolungata fino al Cile (Santiago).

Soddisfacenti andamenti si sono registrati pure sulle linee facenti capo a Johannesburg, (via Leopoldville e via Salisbury-Nairobi) ed altre località africane (Accra, Lagos, Khartoum, Mogadiscio) nonché a vari centri del nord Africa (Cairo, Tripoli e Bengasi, Tunisi).

Non trascurabile l'andamento delle linee per l'Estremo Oriente (Tokyo) e per l'Australia, tenuto presente che la nostra bandiera è apparsa su quei lontani mercati solo di recente.

Nel settore delle linee continentali la produzione è aumentata, sebbene in misura più contenuta in confronto alle linee intercontinentali, ed è aumentata pure, in considerevole misura, il traffico acquisito.

Il risultato più consistente si è ottenuto sulle linee per l'Inghilterra, ma anche il traffico con la Francia è stato particolarmente attivo.

Buoni i risultati ottenuti sulle linee per il Belgio, l'Olanda, la Svizzera: meno soddisfacenti, ma in netto progresso quelli per la Germania, l'Austria e la Spagna; statici quelli relativi alle linee per il Portogallo e la Cecoslovacchia.

Nel mese di aprile del 1962 è stata istituita la linea per Tirana, quale prolungamento della Roma-Bari; i risultati sono finora rispondenti alle previsioni, ma non particolarmente promettenti. Nell'anno oltre all'incremento delle frequenze, sono stati attuati i prolungamenti a Francoforte della linea Venezia-Milano ed a Londra della linea Napoli-Milano. Recentemente è stata istituita la linea Genova-Londra.

Sulle linee nazionali vi è stato un notevole aumento di offerta posti.

Il traffico ha risposto meglio che in passato agli sforzi della Società per adeguare sempre più i servizi alle esigenze del pubblico, ma ciononostante i risultati, anche se presentano qualche miglioramento, permangono economicamente negativi. La configurazione della rete, la brevità delle tappe, il conseguente scarso utilizzo degli aeromobili, i maggiori costi di esercizio, aggravati dalla forte incidenza degli aumentati oneri aeroportuali, non fanno sperare in una prossima eliminazione del disavanzo che, in misura più o meno rilevante, caratterizza la gestione di queste linee.

Ciononostante la Società, consapevole dei propri obblighi verso il pubblico e delle crescenti esigenze dei traffici interni, ha provveduto al prolungamento da Napoli della linea Torino-Roma, ha istituito nel decorso mese di ottobre la linea Milano-Genova ed ha inserito questo scalo sulla linea Milano-Cagliari via Alghero; recentemente, inoltre, ha inaugurato il servizio

diretto Milano-Palermo.

Il settore merci, in fase di consolidamento è influenzato da un regime tariffario tendente sempre più alla diminuzione dei noli e, pertanto, non ha conseguito risultati positivi pur avendo segnato un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente. Gli incrementi realizzati permettono di guardare con tranquillità al futuro specie se si considera che i servizi di trasporto « tutto merci » sono di introduzione ancora relativamente recente nell'industria aerea e suscettibili potenzialmente di ampi sviluppi.

Passando ad analizzare i problemi che più hanno impegnato la azienda nei vari settori della sua attività, la Relazione rileva che il settore tecnico si è precipuamente dedicato nel 1962 al perfezionamento del sistema di manutenzione-revisione degli aerei, introducendo nuove procedure tecnico-amministrative svolte con l'ausilio di complessi elettronici. Le officine sono state ulteriormente potenziate con attrezzature e apparecchiature più moderne, che hanno consentito di svolgere con più regolarità una maggiore mole di lavoro.

Il settore operativo è stato particolarmente impegnato per assicurare nelle 71 località (di cui 55 all'estero), toccate dalla rete sociale, la regolarità e l'efficienza del servizio. Sono stati istituiti i nuovi scali di Bangkok, Chicago, Darwin, Genova, Hong Kong, Leopoldville, Santiago, Singapore, Sydney, Tirana e Tokyo. Nel campo dell'assistenza ai passeggeri un valido apporto al miglioramento dei servizi di bordo è stato dato dall'entrata in funzione della « Provveditoria », impianto di particolare rilievo tecnico-industriale.

Il complesso dei servizi commerciali è stato potenziato, in particolare modo nelle sedi periferiche, per consentire la maggiore possibilità di penetrazione in tutti i mercati interessanti la rete sociale. Sono stati istituiti uffici di rappresentanza, nonché aperte nuove agenzie passeggeri e merci (Atene, Beverly Hills, Johannesburg, Lagos, Leopoldville, Londra, San Francisco, Singapore, Tokyo).

Il settore amministrativo, oltre ad adeguare la propria organizzazione alle accresciute esigenze della Società, ha condotto e perfezionato un importante studio per l'automazione per le prenotazioni ed il funzionamento del nuovo Centro elettronico previsto per il 1966.

Al 31 dicembre 1962 i dipendenti della Società erano 7.288, con un incremento rispetto all'anno precedente di 879 unità, di cui 312 all'estero. La Relazione esprime un vivo apprezzamento al personale di ogni ordine e grado.

In tutti i settori dell'Azienda è stata intensificata l'attività di addestramento. Al Centro Addestramento Personale Navigante, sono stati tenuti numerosi corsi, molti dei quali dedicati al personale di compagnie estere, per un elevato numero di ore. Il Ministero Difesa-Aeronautica ha affidato al Centro l'organizzazione e lo svolgimento di un corso per la formazione di piloti civili, a seguito di concorso bandito su scala nazionale. Altro corso il Centro sta svolgendo per allievi piloti che beneficeranno della concessione di borse di studio. L'addestramento è impartito anche con aeromobili a reazione Macchi.

Per quanto concerne le società in cui l'ALITALIA ha partecipato, la Relazione ricorda che la S.A.M. ha dedicato il suo secondo anno di attività, da considerare ancora in fase di avviamento, al completamento ed all'affinamento della sua organizzazione, volgendo ogni sforzo alla penetrazione del difficile

mercato dei servizi a domanda, passeggeri e merci. L'attività svolta è stata ragguardevole, con forti incrementi sull'anno precedente.

La ELIVIE ha mantenuto un ritmo di attività che costituisce una base per gli sviluppi futuri.

La SO.GEME, completata la propria organizzazione e portato a termine l'allestimento del fabbricato in cui opera nonché i relativi impianti, ha risposto, dalla seconda metà del 1962, a tutte le esigenze dell'ALITALIA in materia di fornitura dei pasti di bordo.

L'incremento conseguito nel 1962 nei « proventi del traffico » è stato, come negli anni precedenti, elevato, come risulta dalla seguente tabella:

Proventi lordi del traffico	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962
In cifra assoluta (L. Mil.)	8.134	12.986	26.136	35.033	44.431	59.275	80.877
Incremento in percentuale	- 29,6	59,6	101,2	34,0	25,9	33,2	36,4
I proventi sono stati realizzati per il 67,3% in valuta straniera (principalmente dollari e sterline) e per il rimanente 32,7% in lire italiane.							
Il Conto Profitti e Perdite per il 1962 si compendia nelle seguenti cifre:							
Proventi del traffico							L. 80.877.386.860
Proventi vari							L. 2.445.362.490
Totale proventi							L. 83.322.749.350
Spese di esercizio e generali							L. 72.859.581.534
Saldo							L. 10.463.167.786
Ammortamenti							L. 9.377.260.981
Utile							L. 1.055.606.806

Per quanto riguarda gli immobilizzi dal bilancio emerge che essi, al netto dei disinvestimenti, hanno raggiunto nell'anno le L./miliardi 16,8, passando da L./miliardi 101,3 del 1961 al L./miliardi 118,2 al 31 dicembre 1962.

I previsti programmi di ulteriore potenziamento degli impianti, della flotta, delle installazioni, ecc. richiedono ulteriori ingenti investimenti. Nel quadro del programma dei relativi fabbisogni è inserito l'aumento del capitale sociale da L. 25 a L. 30 miliardi che l'Assemblea, come detto prima, ha deliberato.

Per quanto concerne il futuro la Relazione rileva che, se da un lato il trasporto aereo delle persone e delle cose andrà aumentando la sua partecipazione ai traffici mondiali, dall'altro l'acquisizione di detto traffico da parte dei vettori aerei sarà sempre più combattuta e difficile. Si sottolineano infine i problemi che l'aviazione commerciale si troverà a dover affrontare, tra i quali: la tendenza di quasi tutti i Governi ad intervenire in misura sempre maggiore nei problemi del traffico aereo; l'influenza sui traffici continentali della sempre crescente realtà del MEC, che tende a trasformare l'Europa in un unico grande mercato; la tendenza ad un generale, anche se graduale abbassamento di tutte le tariffe di trasporto aereo, e la conseguente necessità di aumentare i coefficienti di occupazione.

Questi problemi impegnano con urgenza le Compagnie ad una nuova visione della realtà in cui operano e a un tempestivo dimensionamento della loro politica nel quadro di una distribuzione di compiti adeguata al potenziale dei singoli Paesi.